
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : EASY CLEAN
Codice commerciale : 17.215
UFI: CC90-30T0-000W-SJQE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Detergente ad alta pressione per condensatori ed evaporatori
Settori d'uso:
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FERRARI SRL
Via 1° maggio, 7
21012 Cassano Magnago (VA)
Tel 0331 204911 (Orario d'ufficio)
email: ferrarivarese@ferrariwelcome.it

Persona competente responsabile delle schede di sicurezza:
ferrarivarese@ferrariwelcome.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

FERRARI SRL
Tel 0331 204911 (Orario d'ufficio)

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" DEA. Roma, P.za Sant'Onofrio, 4 - 00165. Tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - 71122. Tel 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli". Napoli, Via A. Cardarelli, 9 - 80131. Tel 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I". Roma, V.le del Policlinico, 155-161. Tel 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli". Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - 168. Tel 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Firenze, Largo Brambilla, 3 - 50134. Tel 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100. Tel 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Grande. Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162. Tel 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Bergamo, Piazza OMS, 1 - 24127. Tel 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126. Tel 800011858

IPCS: http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol altamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.
I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol altamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Contiene:

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: Propionato di N,N-didecil-N-metil-poli(ossietil)ammonio (Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali, Settore dell'alimentazione umana e animale, Preservanti del legno, Preservanti per i materiali da costruzione)

UFI: CC90-30T0-000W-SJQE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ALCOOL ETILICO	>= 22,60 < 25,00%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 14.000,0 mg/kg ATE dermal = 20.000,0 mg/kg ATE inhal = 20.000,0mg/l/4 h	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	ND
ALCOOL ISOPROPILICO	>= 4,00 < 4,80%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 ATE oral = 1.870,0 mg/kg ATE dermal = 4.059,0 mg/kg ATE inhal = 72.600,0mg/l/4 h	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25-XXXX
Alchil Dimetilammina Ossido	>= 0,32 < 0,60%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 1.064,0 mg/kg	ND	308062-28-4	931-292-6	ND
Propionato di N,N-didecil-N-metil-poli(ossietil)ammonio	< 0,10%	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	94667-33-1	ND	01-2119950327-36-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi

proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Sciacquare la bocca del soggetto con acqua. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
CO₂ o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la

bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOOL ETILICO:

TLV-TWA: 1000ppm A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

TLV-TWA: 1920mg/m³, 1000ppm (Britain EH40).

TLV-TWA: 1900mg/m³, 1000ppm (France VL).

TLV-STEL: 9500mg/m³, 1500ppm (France VL).

MAK: 500 ppm 960 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

ALCOOL ISOPROPILICO:

TLV-TWA=200ppm, (ACGIH)

TLV_STEL=400ppm (ACGIH)

A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

TLV-TWA=400ppm, 980mg/m³ (NIOSH)

TLV_STEL=500ppm, 1225mg/m³ (NIOSH)

MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

- Sostanza: ALCOOL ETILICO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 114 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 206 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 950 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,79 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 2,75 (mg/l)

STP = 580 (mg/l)

Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Alchil Dimetilammina Ossido

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 6,2 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 11 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,53 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 5,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,44 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0335 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 5,24 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00335 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,524 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,0335 (mg/l)

STP = 24 (mg/l)

Suolo = 1,02 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Propionato di N,N-didecil-N-metil-poli(ossietil)ammonio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,7 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,12 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,35 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,35 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,001 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 5,3 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 0,118 (mg/l)

Suolo = 2,83 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Arieggiare bene l' ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Stato fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Caratteristico profumato
Soglia olfattiva	Non definito
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non definito
Infiammabilità	Non definito
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non definito
Punto di infiammabilità	<0°C
Temperatura di autoaccensione	Non definito
Temperatura di decomposizione	Non definito
pH	Non definito
Viscosità cinematica	Non definito
Solubilità	Non definito
Idrosolubilità	Non definito
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito
Tensione di vapore	Non definito
Densità e/o densità relativa	0.85 g/mL (20 °C)
Densità di vapore relativa	Non definito
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente
Volume del contenitore	800 ml
Volume del prodotto	600 ml
Pressione a 20°C	7 bar
Pressione di deformazione	15 bar
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar
Punto d'infiammabilità della fase liquida	23 °C
Infiammabilità del propellente	-80 °C

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Nulla da segnalare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 231.304,3 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: ALCOOL ETILICO: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

Rischi acuti/sintomi:

Inalazione: Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

Cute: Cute secca.

Occhi: Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

Ingestione: Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato di incoscienza.

ALCOOL ISOPROPILICO: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di

incoscienza.

Rischi acuti/sintomi;

Inalazione: Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

Cute: Cute secca.

Occhi: Arrossamento.

Ingestione: Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

ALCOOL ISOPROPILICO: Irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: ALCOOL ETILICO: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione.

ALCOOL ISOPROPILICO: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOOL ETILICO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

NOTE. Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 14000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 20000

ALCOOL ISOPROPILICO:

NOTE. L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1870

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4059

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72600

Alchil Dimetilammina Ossido:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1064

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOOL ETILICO:

Praticamente non tossico per gli organismi acquatici.

CE50=275mg/L (alga, Chlorella vulgaris, 72h)

CE50=12,34mg/L (invertebrati, daphnia magna, 48h)

EC50=13g/L (pesci, salmo gairdneri, 96h)

ALCOOL ISOPROPILICO:

LC50=1400mg/L (pesci, Lepomis macrochirus, 96h)
LC50=9640mg/L (pesci, Pimephales promelas, 96h, flow-through)
LC50=11130mg/L (pesci, Pimephales promelas, 96h, static)
EC50=13299mg/L (daphnia, Daphnia magna, 48h)
EC50=1000mg/L (alghe, Desmodesmus subspicatus, 72h)
EC50=1000mg/L (alghe, Desmodesmus subspicatus, 72h)

Propionato di N,N-didecil-N-metil-poli(ossietil)ammonio:

CL50=0,78 mg/l (pesci, Danio rerio, 96h, OECD203)
CL50=0,63 mg/l (pesci, Cyprinus carpio, 96h, OECD203)
CL50=0,36 mg/l (pesci, Lepomis macrochirus, 96h, US-EPA)
CE50=0,07 mg/l (Daphnia magna, 48h, OECD TG202))
CE50b=0,15 mg/l (alghe, Desmodesmus subspicatus, 72h, OECD TG 201)
CE50r=0,24 mg/l (alghe, Scenedesmus subspicatus, 72h)
NOEC=0,18 mg/l (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 21d, OECD TG 211)
Tossicità acuta Fattore M = 10

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOOL ETILICO:

Questo prodotto è facilmente biodegradabile.

ALCOOL ISOPROPILICO:

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOOL ETILICO:

Non vi è evidenza di bioaccumulo di questo prodotto nell'ambiente attraverso la catena alimentare.

ALCOOL ISOPROPILICO:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua=0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

ALCOOL ETILICO:

Questo prodotto si volatilizza rapidamente nell'aria a causa dell'alta pressione del vapore.

Il prodotto è scarsamente assorbito da terreni e sedimenti.

Log Pow=-0,35

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 2.1

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 878/2020 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:
P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP3 - Infiammabile
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H302 = Nocivo se ingerito.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222-Aerosol altamente infiammabile.Procedura di classificazione:Sulla base di dati di sperimentazione
H229-Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.Procedura di classificazione:Sulla base di dati di sperimentazione
H319-Provoca grave irritazione oculare.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

Riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.
Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.
Regolamento 878/2020 CE

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold
MERCK INDEX 15 Ed
ECHA: European Chemicals Agency (<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>)
OSHA: European Agency for Safety and Health at Work
IARC: International Agency for Research on Cancer
IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET: Toxicology Data Network
WHO: World Health Organization
CheLIST: Chemical Lists Information System
GESTIS: International Limit Value (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.
L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
